

Tra laicità e libertà la filosofia del papa gesuita

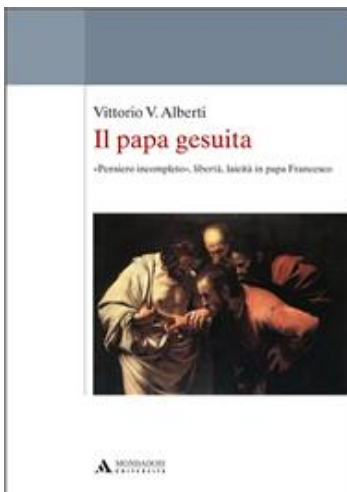
Cosa c'è del gesuita in papa Francesco? In libreria il primo saggio filosofico sulla relazione tra identità gesuitica e Jorge Mario Bergoglio

Vittorio V. Alberti **Il papa gesuita**

«Pensiero incompleto», libertà, laicità in papa Francesco

Mondadori Università - Saggi, pp. 192, euro 14

da fine giugno in libreria



«Essere gesuita significa essere una persona dal pensiero incompleto, dal pensiero aperto» **Jorge Mario Bergoglio**

Il **pensiero incompleto** è un pensiero che non si chiude, che non alza muri alla riflessione. Non è definitivo, statico o coercitivo. È invece curioso, aperto, creativo, alla ricerca inquieta.

L'espressione è stata usata da papa Francesco per definire il **tratto intellettuale del gesuita**.

Ma chi sono i gesuiti? Cosa c'è del gesuita in papa Francesco? E quale idea di laicità può venir fuori da tutto questo?

Rivolgendosi al credente e al non credente in Dio, **Vittorio V. Alberti** – laico, studioso di filosofia, oggi *ufficiale* della Santa Sede – si propone di **rispondere in modo “incompleto” alle domande**, nella

consapevolezza che affrontare tali questioni porta inevitabilmente a ragionare su cosa sia la Chiesa e a misurarsi con l'idea di Dio, sia essa accolta o negata.

Emerge chiaramente nel saggio di Alberti il **rapporto tra l'uomo Bergoglio e la forma mentis, la filosofia, la spiritualità e la storia della Compagnia di Gesù** (l'ordine fondato da Ignazio di Loyola), di cui quest'anno ricorre il bicentenario della ricostituzione (1814) dopo la drammatica soppressione avvenuta nel 1773. Si tratta di un rapporto che testimonia un'esperienza tutta orientata alla libera ricerca, alla libertà di coscienza, alla libertà di pensiero. **Parlare di Francesco-gesuita significa, in questo senso, parlare di libertà e laicità in modo nuovo**, un modo che superi antichi steccati quali quelli tra laici e cattolici, tra credenti e non credenti.

Centrale nel volume il riferimento, definito “gesuitico”, alla **rinuncia al papato da parte di Benedetto XVI**. Un gesto **contro il “clericalismo” e lo “statalismo della chiesa”** per valorizzare il contenuto di libertà proprio del cristianesimo. La rinuncia di Ratzinger (*di intimo tratto ignaziano, gesuitico, di discernimento e liberazione*) sulla quale Alberti intravede anche un **forte riferimento alla Divina Commedia**, ha obbligato vescovi e cardinali a trovare un modo nuovo che poi li ha portati a scegliere **un papa come Francesco, un gesuita che sta perfezionando la direzione segnata da Benedetto**, a dispetto di quanti vogliono in contrasto le due figure di pontefici.



In un itinerario in parte biografico dell'autore, il volume (con ampi e originali riferimenti, tra gli altri, a don Quijote de la Mancha, Ignazio di Loyola, Socrate, Immanuel Kant, Caravaggio, san Francesco) segna concettualmente dei punti essenziali: la relazione tra identità gesuitica e papa Francesco; il *pensiero incompleto* (combattimento continuo, ricerca continua di senso, enfasi della libertà, anti-dogmatismo), da intendersi come *metodo dialogico* e contrasto fra luci e ombre, fra certezza e dubbio come in **Caravaggio**; la necessità chiara di **una nuova laicità** che vada oltre la distinzione in campi monolitici credenti/non credenti, laici/cattolici; l'idea che occorra **superare il clericalismo e il radicalismo laico**.

Ecco, io mi trovo nel mezzo, tra una laicità come libertà del pensiero (illusione di libertà del pensiero), ricerca continua che guarda in modo critico ogni cosa, ideologie e religione in primo luogo, e apprezzamento o dialettica con la chiesa. Vittorio V. Alberti

Vittorio V. Alberti (Roma, 1978), filosofo e scrittore, direttore della rivista «Sintesi Dialettica», già docente di Filosofia (P. Università Lateranense), è ufficiale del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. Ha collaborato o collabora con il Cortile dei Gentili, l'Istituto L. Sturzo, l'Enciclopedia G. Treccani, Rai-Educational, la Fondazione A. Fanfani, il Consorzio Baicr, il Centro sperimentale di cinema, «l'Espresso», «Aggiornamenti Sociali», «La Civiltà Cattolica», «Nuova Storia Contemporanea», «Reset», «Liberal», «l'Unità», «Le Conquiste del Lavoro». È autore o curatore dei volumi *Il mondo di Leone XIII* (2006), *La DC e il terrorismo nell'Italia degli anni di piombo* (2008), *Nuovo Umanesimo*, *Nuova Laicità* (2012), *Il concetto di pace* (2013).

UFFICIO STAMPA MONDADORI EDUCATION

IDN Media Relations | 02 70104488

Isabella Di Nolfo, 335 5225677 | Elena Schifino, 348 0139808

ids@idnmediarelations.it – www.idnmediarelations.it